



REGENERATIVE
SOCIETY
FOUNDATION

BILANCIO SOCIALE

2024

INDICE

PREMESSA	3
UN NUOVO MODELLO - ANDREA ILLY	4
2020-2030	6
LA FONDAZIONE	10
GENERAZIONE & CONDIVISIONE DI CONOSCENZA	31
ADVISORY	39
NETWORKING & STAKEHOLDER ENGAGEMENT	49
COMUNICAZIONE & ADVOCACY	56
GOVERNANCE	62
REGENERATION 20 30 FORUM	65

PREMESSA

L'obiettivo di questo lavoro è mostrare la visione e le attività svolte dalla Regenerative Society Foundation (RSF) nel 2024 e i risultati ottenuti.

Nonostante la Fondazione non sia ancora accreditata come Ente del Terzo Settore, e pertanto il Bilancio Sociale non sia un documento obbligatorio, si è scelto di redigerlo come esercizio di autoanalisi interna, di trasparenza e comunicazione verso l'esterno.

Attraverso la presentazione delle best practice delle aziende fondatrici e dei risultati raggiunti nel 2024 nei vari settori di attività, il primo Bilancio Sociale della Regenerative Society Foundation è uno strumento utile per comprenderne meglio la proposta di valore e le azioni concrete. Consapevoli che le attività qui descritte sono solo un primo passo verso l'affermazione di un modello socioeconomico rigenerativo, e che la valutazione dell'impatto rappresenta un tassello importante per comprendere a pieno l'efficacia del nostro operato, invitiamo i lettori a considerare questo documento come il primo passo di un'attività di reportistica indispensabile per una organizzazione nonprofit dedicata al bene comune.

UN NUOVO MODELLO

- ANDREA ILLY


Cinque anni fa, sulla scia di un evento che ha unito imprese, organizzazioni, fondazioni, leader economici e spirituali attorno alla volontà di realizzare un mondo in cui “Climate – Economy – Happiness” fossero indissolubilmente legate, abbiamo fondato la Regenerative Society Foundation.

Un’iniziativa unica di aziende e organizzazioni private per promuovere un nuovo modello di sviluppo per business e società, che consideri il capitale naturale e sociale come parte integrante del capitale economico delle attività umane, e consenta di creare prosperità senza esaurire le risorse del pianeta.

Un modello da cui l’umanità nei suoi ultimi 150 anni si è discostata, con conseguenze disastrose per la salute della Terra e di tutti i suoi abitanti: la policrisi geopolitica, sociale e sistemica generata dal sistema lineare estrattivo. E proprio oggi in cui il dibattito mondiale sembra concepire le tematiche di sostenibilità come un’ideologia o una moda, la visione scientifica che fin dall’inizio ha contraddistinto la Fondazione è essenziale per considerare il problema con un approccio equilibrato e razionale, basato sui fatti e non sulle opinioni.

Essere sostenibili oggi è una necessità, e in particolare per il settore privato è una questione di competitività, perché solo un’impresa che sia “in grado di sostenersi” può continuare a generare valore per i propri interlocutori, siano essi consumatori o investitori.

E allora, come essere sostenibili quando l’impatto delle attività umane sulle risorse del pianeta supera – e non di poco – la sua capacità di rigenerarsi, e quindi di garantire quei servizi ecosistemici funzionali all’esistenza degli esseri viventi?



“Non esiste sostenibilità senza rigenerazione”, come abbiamo intitolato il paper scientifico che funge da Manifesto della Fondazione. In questi anni la Regenerative Society Foundation ha lavorato, con approccio sistemico e costante dialogo tra scienza e impresa, alla definizione di un modello di rigenerazione applicabile al business e alla società, e ad alimentare l’impulso verso la creazione di un’economia rigenerativa, che riduca l’impronta ecologica dell’umanità attraverso circolarità e decarbonizzazione, che investa nel ripristino e nella conservazione del capitale naturale.

Ci muoviamo verso obiettivi alti e ambiziosi con pragmatico ottimismo, forti della consapevolezza che il modello rigenerativo è possibile e funziona, perché le aziende che negli anni hanno voluto prendere parte alla Fondazione ne sono già esempi virtuosi applicati in vari settori industriali e in scala diversa.

Il primo Bilancio Sociale nasce nell’anno in cui la Fondazione apre nuovamente le porte al pubblico con il Regeneration 20|30 Forum, con la volontà di fare il primo passo verso una condivisione ancora maggiore con la società civile, cuore della trasformazione, indispensabile per correggere la traiettoria del progresso.

Le persone, attraverso le scelte che operano da consumatori, lavoratori, elettori, investitori, hanno in mano le chiavi del cambiamento.

Le imprese, con la loro capacità di investimento e innovazione, hanno il potere di metterlo in atto, ricostruendo un equilibrio tra economia, società e biosfera.

A loro, a tutti noi, la responsabilità di farlo.


ANDREA ILLY

Co-Presidente
Regenerative Society Foundation

2020-2030

La Regenerative Society Foundation nasce nel settembre 2020 a Parma come naturale evoluzione di **“Regeneration 20|30”**, una coalizione di leader globali, aziende, istituzioni, mondo accademico e ONG impegnate nel definire **un nuovo paradigma rigenerativo entro il 2030**, basato su tre pilastri: **economia rigenerativa, clima e felicità mondiale**. Per dotarsi di una forma giuridica atta a supportare le ambizioni e le attività della coalizione, i membri fondatori (Banca Mediolanum, Chiesi, Davines, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, illycaffè/Fondazione Ernesto Illy, Mutti, NATIVA, UN SDSN) hanno costituito una Fondazione di partecipazione, aperta ad accogliere altre entità giuridiche che ne condividessero i principi e la missione. Il lancio ufficiale è avvenuto a Parma il 15 e il 16 ottobre 2020 durante l'evento Regeneration 20|30, che ha raccolto più di 100 speaker provenienti da tutto il mondo, 30 partner pubblici e privati, incluse alcune agenzie dell'ONU e più di 3.000 partecipanti online. Oltre a panel, keynote speech e sessioni tematiche, l'evento prevedeva anche la firma di una pledge, ovvero l'impegno dei vari stakeholder a promuovere i tre pilastri della Fondazione nelle rispettive organizzazioni.

Nell'anno seguente l'attività della Fondazione si è focalizzata sullo sviluppo di una **strategia** e di una **roadmap** per gli anni a venire. In questo percorso, sono stati coinvolti altri imprenditori ed è stato ottenuto il supporto di importanti **istituzioni internazionali** (tra cui FAO, UNIDO, IFAD, l'allora Ministero Italiano per la Transizione Ecologica). Compresa l'importanza di una **solida base scientifica** per guidarne il lavoro, RSF si è dotata di un Di-



rettore Scientifico per la creazione di un Comitato Scientifico e un **gruppo di lavoro dedicato alla misurazione** dei progetti delle aziende associate.

Nel 2022 la Fondazione ha messo in atto il piano d'azione delineato l'anno precedente e raccolto i primi frutti. Le relazioni istituzionali coltivate a livello europeo e internazionale hanno permesso la partecipazione a **eventi di alto profilo** (es. COP27) e l'organizzazione di una missione istituzionale a Bruxelles, nella quale RSF è stata ufficialmente presentata a diversi rappresentanti istituzionali della Commissione europea. Lo sviluppo dello strumento di misurazione proprietario ha consentito la **valutazione del primo progetto** di un'azienda associata. Il supporto alle aziende è stato costante anche nelle **attività di scouting** e di partecipazione a bandi nazionali e internazionali, insieme ad **allineamenti periodici** sulle politiche di sostenibilità europee.

In continuità con l'anno precedente, nel 2023 l'attività della Fondazione si è molto focalizzata sulla **promozione delle best practice** delle proprie aziende fondatrici, in particolare attraverso la comunicazione sui propri canali, lo scouting di **soluzioni di finanziamento** e la condivisione delle stesse con altri stakeholder selezionati in alcuni workshop per la **cross-fertilization**.

Se il 2023 può essere definito "l'anno dei progetti", il 2024 è sicuramente "l'anno della conoscenza". Dopo due anni di lavoro RSF ha pubblicato il **manifesto** *No sustainability without regeneration*, documento chiave che definisce e illustra il concetto di rigenerazione secondo RSF, e altri **documenti divulgativi** a

supporto dell'attività delle aziende, oltre allo **sviluppo completo dello strumento di misurazione** e diversi webinar tematici su argomenti di interesse comune. L'obiettivo generale è stato **condividere**, all'interno come all'esterno, **la conoscenza** sviluppata nella Fondazione, per collocarsi in maniera sempre più netta ed efficace come punto di riferimento per le aziende nel panorama degli studi e delle buone pratiche sulla rigenerazione.

TIMELINE

• 2020 •

Costituzione di RSF

La Regenerative Society Foundation è stata costituita nel settembre 2020 dai fondatori:

- Banca Mediolanum
- Gruppo Chiesi
- Gruppo Davines/ Comfort Zone
- Flowe
- Fondazione Ernesto Illy
- Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
- illycaffè
- Mutti
- NATIVA
- UN SDSN

• 2021 •

Costituzione del gruppo di misurazione

Partecipazione alla prima COP (COP26)

Lombard Odier Investment Managers si unisce a RSF come nuovo fondatore

L'Università La Statale di Milano entra come nuovo partner

• 2022 •

Istituzione del Comitato Scientifico

Misurazione del primo progetto dei fondatori con il framework di misurazione

Organizzazione del primo workshop di cross-fertilization

Aboca, Garc e Sammontana si uniscono a RSF come nuovi fondatori

Planet Farms si unisce a RSF come nuovo sostenitore

• 2023 •

Versione beta del Regenerative Framework

Joint venture con UNIDO

Bozza del Manifesto

Revisione della letteratura sull'agricoltura rigenerativa

Irinox, 3Bee, Lombardini22, Aworld e Carbonsink si uniscono a RSF come nuovi fondatori

La Fondazione Internazionale Trieste si unisce a RSF come nuovo partner

LA FONDAZIONE

*Nella foto:
alcuni
rappresentanti
delle aziende
fondatrici
durante
un workshop,
luglio 2024*



MISSION

Sviluppare un modello socio-economico rigenerativo che favorisca il perpetuarsi delle condizioni di vita sul nostro pianeta.

La Fondazione nasce con l'obiettivo di promuovere l'evoluzione a un nuovo modello socioeconomico rigenerativo, che miri a correggere il corso dell'evoluzione passando **da un modello estrattivo a lineare, a uno circolare e rigenerativo.**

VISION

Immaginate una società in cui l'uomo vive in totale armonia con la natura, senza inquinare e consumare più risorse di quelle che l'ecosistema è in grado di rigenerare.

Immaginate che si riesca a porre rimedio ai danni arrecati all'ambiente in passato, costruendo un pianeta resiliente e in equilibrio, e una società equa ed inclusiva.

Benvenuti nella società rigenerativa.

OBIETTIVI

Affermare il Modello e il Regenerative Framework a livello pubblico attraverso pubblicazioni e paper che aumentino la consapevolezza generale sulla rigenerazione.

Creare una coscienza della rigenerazione attraverso la diffusione dei contenuti RSF al più ampio pubblico possibile - business, istituzioni, società civile.

Aumentare l'impatto complessivo del settore privato influenzando lo sviluppo dei progetti e le strategie di sostenibilità delle aziende con il modello rigenerativo.

Coinvolgere le aziende associate attraverso approfondimenti su tematiche specifiche e momenti di incontro e condivisione funzionali allo scambio di esperienze e allo sviluppo di sinergie per il business.

Formalizzare, esplicitare e diffondere la conoscenza sviluppata all'interno di RSF presso le aziende associate.

Aumentare il numero di aziende associate e dei partner.

FONDATORI

La Fondazione è **co-presieduta da Andrea Illy** (Presidente di illycaffè e Co-fondatore della Fondazione Ernesto Illy) e **Jeffrey D. Sachs** (Presidente di UN SDSN) e raggruppa diverse aziende e organizzazioni non profit.

Le aziende associate rappresentano settori diversi: food, farmaceutico, cosmetico, consulenza, finanza e investimenti, building, nutraceutica, manifatturiero, con un fatturato complessivo di più di 7 miliardi di Euro all'anno.

I fondatori partecipano attivamente alla **governance** della Fondazione, acquisiscono e condividono know-how e best practice rigenerative e creano sinergie per progetti e nuove iniziative con tutti gli stakeholder.

I fondatori agiscono come **ambasciatori** del modello e dei valori della Fondazione, con l'obiettivo di ispirare e stimolare al cambiamento la comunità professionale nazionale e internazionale, le istituzioni e la società civile.



PARTNER

Il lavoro della Fondazione è sostenuto da un gruppo eterogeneo di partner pubblici e privati: **aziende private nazionali e internazionali, organizzazioni non profit, università e mondo accademico**. I partner aiutano RSF a implementare i progetti rigenerativi delle aziende, scambiare conoscenza sulla rigenerazione e a promuovere il modello rigenerativo attraverso attività di advocacy e comunicazione.

Center for Sustainable Development
EARTH INSTITUTE | COLUMBIA UNIVERSITY



ལཱ། །དཔལ་འགྲུག་གི་འཕུལ་རྩེབ། །།
Centre for Bhutan & GNH Studies



“Crediamo nella forza di una comunità unita da valori condivisi. Solo attraverso un impegno collettivo possiamo affrontare le grandi sfide del nostro tempo e generare un impatto positivo, duraturo e sistemico su società e pianeta. La rigenerazione è un atto di coraggio e visione, che non può prescindere dalla costruzione di solide relazioni, con la sostenibilità come principio ispiratore.”

MARIA PAOLA CHIESI

Vicepresidente
Gruppo Chiesi

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico multidisciplinare è composto da scienziati e accademici di diverse discipline, impegnati a **validare** le acquisizioni scientifiche della Fondazione e le attività di **generazione e condivisione di conoscenza**.

Il Comitato Scientifico è un organo indipendente che non ha alcun rapporto finanziario con le imprese o le entità finanziarie fondatrici.

Il suo ruolo è quello di **identificare delle lacune di conoscenza** nel campo della rigenerazione, formalizzare le teorie e pratiche, scientifiche e tecnologiche, da utilizzare nella **valutazione** dei progetti rigenerativi, validare il modello scientifico di RSF, definire e validare le misure, **metriche e standard** per la valutazione e la scalabilità dei progetti.



PAOLO VINEIS

*Direttore
Scientifico*

Il Comitato è presieduto dal Prof. Paolo Vineis. Titolare della cattedra di Epidemiologia Ambientale all'Imperial College di Londra dove è annoverato tra i 10 professori più citati con quasi 140.000 citazioni. Il Prof. Vineis dirige il Molecular Signatures and Disease Pathways Theme del MRC Centre for Environment and Health dell'Imperial College. Visiting Professor presso l'Istituto Italiano di Tecnologia (Genova), è stato anche membro del Consiglio Superiore di Sanità (che consiglia il Ministro della Salute) in Italia.

I MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO



PAOLA BONFANTE

*Biologia vegetale
e interazione con
i microbi vegetali*



LUCA SAVARINO

Bioetica



DINO PEDRESCHI

Data science



KRIS MURRAY

*Ecologia e salute
planetaria*



**ELISABETH
ROBINSON**

Economia



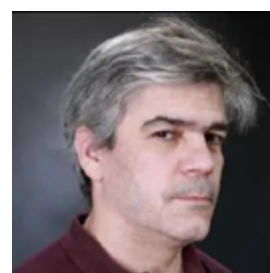
**JAN-EMMANUEL
DE NEVE**

Felicità e benessere



ROBERTO BUIZZA

*Fisica del sistema
Terra*



ANTHONY FARDET

Nutrizione



STEFANO BOERI

*Pianificazione
urbana*



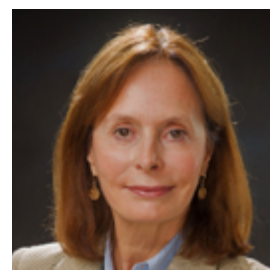
MARC PALAHÍ

*Ricerca sugli
investimenti*



RATTAN LAL

Scienza del suolo



**FREDERICA
PERERA**

*Omica e
tossicologia*



MICHELLE KELLY-IRVING

Sociologia

*La lista dei membri del Comitato si riferisce
all'anno 2024. Nel 2025 la sua composizione
ha subito delle modifiche.*

OLTRE LA SOSTENIBILITÀ



RSF inquadra la sostenibilità in modo diverso dal concetto tradizionale. Nella definizione classica, sostenibilità significa perpetuare le condizioni di vita sul nostro pianeta. Tutte le condizioni di vita, nessuna esclusa, sono prodotte dai **servizi ecosistemici**: l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, il cibo che mangiamo, i tessuti che indossiamo, i materiali che utilizziamo, così come la stabilità ambientale e l'equilibrio fisiologico che proteggono la nostra salute. Tuttavia, dobbiamo tenere conto del fatto che la natura perpetua i servizi ecosistemici **rigenerando spontaneamente** la biosfera. Così inquadrata, **la sostenibilità coincide con la rigenerazione**, il cui obiettivo primario è permettere alla natura di rigenerarsi per fornire gli elementi biologici necessari alla vita su questo pianeta.

DEFINIZIONE DI RIGENERAZIONE

Creare nuove condizioni per l'autosufficienza planetaria, ovvero la capacità di rigenerare le risorse naturali esaurite riequilibrando la biocapacità e l'impronta ecologica.

APPROCCIO SISTEMICO E MODELLO RIGENERATIVO: UN CIRCOLO VIRTUOSO



Poiché società, economia e natura sono profondamente interdipendenti, è necessario adottare un **approccio sistemico** per gestire la complessità della policrisi che stiamo vivendo. Il modello rigenerativo proposto da RSF punta a riequilibrare la capacità rigenerativa del pianeta con l'impronta ecologica umana per spezzare il **circolo vizioso** dell'esaurimento del capitale naturale e trasformarlo in un **circolo virtuoso** di rigenerazione a tutti i livelli.

Il modello rigenerativo sviluppato da RSF è basato su tre principi *(vedi grafico)*.

Più si comprende la **dipendenza degli essere umani dalla natura**, più si potrà **ridurre l'impronta ecologica** attraverso un modello di consumo circolare. Meno risorse naturali saranno esaurite e meno rifiuti saranno generati: in questo modo faciliteremo la rigenerazione, che a sua volta abiliterà i servizi ecosistemici e, in ultima analisi, il nostro **benessere**.

RIGENERARE I SISTEMI NATURALI

Lo sforzo si concentra sul ripristino degli stock di carbonio e della biodiversità per garantire la fornitura di servizi ecosistemici vitali.

NORMALIZZARE LA CIRCOLARITÀ

Per riequilibrare la capacità rigenerativa della Terra è necessario ridurre l'estrazione delle risorse. Ciò significa abbandonare l'economia estrattiva, ridurre sostanzialmente l'impronta ambientale e porre fine allo sfruttamento eccessivo e all'inquinamento delle risorse naturali. Il modo per farlo è passare rapidamente a un'economia circolare grazie le cosiddette "tecnologie pulite" (clean tech).

MIGLIORARE IL BENESSERE

Basandosi su un "approccio One Health", la salute delle persone è legata a quella degli animali e degli ecosistemi. Si promuove, pertanto, una nuova coscienza del benessere, direttamente dipendente dalla rigenerazione.

IL PIANO DI ATTIVITÀ 2024

Le attività promosse dalla Fondazione nel 2024 si sono concentrate principalmente nel supporto alle aziende associate attraverso strumenti di assessment e advisory, lo scambio di conoscenza all'interno del network e nella diffusione del modello rigenerativo presso tutti gli stakeholder.

GENERAZIONE & CONDIVISIONE DI CONOSCENZA

- Realizzazione di studi e pubblicazione di white paper su vari ambiti della rigenerazione
- Definizione e affermazione del modello rigenerativo

ADVISORY

- Valutazione del potenziale rigenerativo dei progetti delle aziende associate attraverso gli strumenti di misurazione di RSF (Regenerative Framework)

NETWORKING & STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- Creazione di occasioni di condivisione tra le aziende, i partner e tutti gli stakeholder della Fondazione
- Promozione dello scambio di conoscenza e della collaborazione tra le aziende associate

COMUNICAZIONE & ADVOCACY

- Partecipazione e organizzazione di eventi pubblici per diffondere il modello rigenerativo, i valori e gli obiettivi di RSF
- Contributo nel diffondere una cultura della rigenerazione presso il settore privato, le istituzioni e la società civile

BEST PRACTICE: GLI ESEMPI VIRTUOSI



La forza e il cuore di RSF sono i suoi membri, aziende con una visione molto lungimirante e strategie di sostenibilità avanzate, veri campioni di sostenibilità nei loro settori.

Dimostrando il loro impegno non solo per la sostenibilità ma anche per la rigenerazione, hanno sviluppato best practice ad alto potenziale rigenerativo in diversi settori, tra i quali:

- agricoltura rigenerativa
- rigenerazione urbana
- monitoraggio e protezione della biodiversità
- circolarità
- finanza
- educazione
- catene di approvvigionamento

IL RISPETTO DELLA COMPLESSITÀ DEGLI ECOSISTEMI AGRICOLI

Aboca



Aboca applica pratiche agricole rigenerative per produrre piante ed erbe per i suoi prodotti. Tutte le coltivazioni sono effettuate secondo i principi dell'agricoltura biologica. L'azienda fa anche parte della Biodiversity Alliance e misura e protegge la biodiversità nei suoi campi. Nei prossimi 3 anni, l'azienda intende investire nella definizione di uno standard internazionale per la valutazione della sostenibilità dei modelli agricoli, in collaborazione con università e centri di ricerca, e coinvolgere la comunità attraverso attività culturali. Attualmente Aboca sta valutando il potenziale dell'utilizzo di pratiche di sequestro del carbonio all'interno dei propri terreni agricoli.

BEENERGY

3Bee



3Bee ha applicato una combinazione di mappe satellitari (Flora, sviluppata insieme all'ESA) e sensori bioacustici per il monitoraggio degli impollinatori selvatici (Spectrum) per monitorare l'impatto sulla biodiversità della rigenerazione di un'area di 60 ettari all'interno di una zona coltivata con monocolture realizzata dall'azienda Genagricola 1851. Inoltre, in collaborazio-

ne con questa azienda partner, 3Bee mira a rigenerare un'ulteriore area di 25 ettari e a proteggere circa 10 milioni di impollinatori in un'area utilizzata per generare energia fotovoltaica. Il progetto prevede di monitorare costantemente l'impatto di questi alveari attraverso la tecnologia Hive-Tech, generando e aggiornando costantemente un report per mostrare l'effetto di questi interventi sul benessere delle api e sulla biodiversità dell'ambiente.

UNA PIATTAFORMA PER LA SOSTENIBILITÀ

AWorld

Knowledge is
our language.
Action is
our currency.
Together is
how we win.
Join us.

 aworld.org



AWorld è la piattaforma che guida e incoraggia gli individui a vivere in modo sostenibile e a ridurre la propria impronta di carbonio. Creata in Italia, AWorld ha collaborato con le Nazioni Unite e la Commissione Europea con l'obiettivo comune di guidare l'educazione globale sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e promuovere la cittadinanza attiva. Utilizzando la sua metodologia brevettata "Impact Engagement Methodology", AWorld guida il cambiamento comportamentale allineando le azioni degli utenti ai loro valori. La metodologia combina i 3 pilastri della misurazione, dell'educazione e del coinvolgimento per costruire un sistema di gamification e creare abitudini sostenibili che durino nel tempo. In qualità di leader nel coinvolgimento degli stakeholder della sostenibilità a livello globale, AWorld collabora con aziende e organizzazioni per unire dipendenti, consumatori, cittadini e stakeholder in un impegno condiviso per una diffusa cultura della sostenibilità.

RIFORESTAZIONE CON ALBERI DA FRUTTO IN MOZAMBICO

Carbonsink



Il progetto prevede la piantumazione di alberi da frutto nella provincia di Manica Nord, in Mozambico. Prima dell'attuazione del progetto, l'area era completamente abbandonata e degradata, senza alcuna copertura forestale. Nel corso degli anni, la popolazione locale ha sfruttato le risorse legnose della zona per il riscaldamento e la produzione di carbone. In questo modo, esse hanno ostacolato la naturale rigenerazione del suolo, con un impatto ambientale negativo. Piantando questi alberi da frutto, si ripristinerà l'area disboscata, si ridurrà l'erosione del suolo e si miglioreranno il reddito e le condizioni di vita della comunità locale. Gli obiettivi principali dei progetti sono: catturare le emissioni di gas serra grazie agli alberi da frutto piantati; preservare la biodiversità locale attraverso l'attuazione di un programma agroforestale; sostenere uno sviluppo sostenibile per la comunità locale fornendo formazione e opportunità di lavoro nel campo dell'agricoltura sostenibile.

RESTORE TO IMPACT

Chiesi Group



Il progetto ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di creare un innovativo business playground (Center for Open Innovation & Competence), aperto a comunità esterne vicine e trasversali al mondo della ricerca e dell'innovazione continua e alle persone di Chiesi, e fornire alla sua filiale commerciale uno spazio di lavoro allineato alle attuali nozioni di inclusione e alle linee guida aziendali. Il secondo è quello di trasformarsi in un motore di rigenerazione urbana e in un punto di riferimento per l'innovazione che possa rivelare l'interconnessione tra la salute delle persone e quella del Pianeta, da un lato, e la necessità di far crescere nuove competenze nell'arte della cura, dall'altro.

EUROPEAN REGENERATIVE ORGANIC CENTER

Davines Group & Rodale Institute



L'European Regenerative Organic Center (EROC) è un centro di ricerca e formazione sviluppato da Davines in collaborazione con l'Istituto Rodale. Il suo obiettivo è la ricerca sull'agricoltura biologica rigenerativa, la promozione della sua adozione attraverso la formazione degli agricoltori e l'adozione di un nuovo

standard internazionale. Il progetto comprende un'azienda agricola di 15 ettari in cui vengono studiate queste pratiche con esperimenti su scala pilota, con particolare attenzione al sequestro del carbonio nel suolo, all'aumento della biodiversità e alla mitigazione o all'eliminazione degli inquinanti dall'ambiente. Il progetto mira inoltre a individuare ambasciatori, creare una rete di soggetti interessati e diffondere le nuove conoscenze a tutti i livelli.

REBOOT

Garc



Il progetto mira a creare una “simbiosi industriale”, una partnership duratura tra diverse aziende per trasformare i rifiuti in risorse. Il progetto si concentra in particolare sull'industria ceramica dell'Emilia-Romagna e sulla creazione di una “fabbrica del recupero” per creare standard e una certificazione del corretto utilizzo dei materiali di scarto in edilizia. L'idea principale sarebbe quella di combinare le materie prime necessarie per la produzione di ceramica con i rifiuti finali e i sottoprodotti per creare un impasto che possa essere utilizzato dagli stessi produttori di ceramica. Oltre a questo progetto, Garc è coinvolto anche nella produzione di pallet e distanziatori utilizzando legni di scarto e in un impianto per il trattamento delle materie plastiche. Infine, per migliorare lo stato dell'arte su questi temi, Garc intende creare un centro di ricerca sull'economia circolare.

VIRTUOUS AGRICULTURE®

illycaffè &

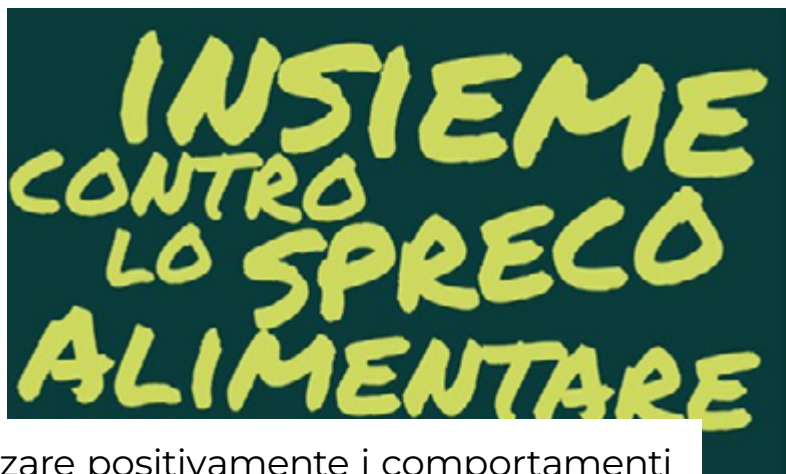
Fondazione Ernesto Illy



Un progetto olistico di ricerca e formazione scientifica che, sotto la guida del Presidente Andrea Illy, combina l'agricoltura sostenibile con un focus sulla rigenerazione dell'ambiente, arricchendo il suolo con carbonio organico. La Virtuous Agriculture® ha un duplice beneficio: per l'ambiente, attraverso il sequestro di carbonio e la riduzione dei contaminanti, e per la salute umana, attraverso prodotti nutrizionali naturali. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di ricerca in collaborazione con la facoltà di Scienze e Biotecnologie Agrarie dell'Università di Udine nell'ambito di un progetto di dottorato triennale. Le attività di ricerca, incentrate sulla produzione in vitro di metaboliti di interesse nutraceutico, hanno dato esito a un articolo pubblicato sulla rivista scientifica *Plant Cell, Tissue and Organ Culture*.

SAVE THE FOOD

Irinox



Il progetto mira a influenzare positivamente i comportamenti per ridurre lo spreco alimentare, ad aumentare la consapevolezza e a promuovere le migliori pratiche. A tal fine, Irinox sta affrontando questa sfida con un approccio scientifico, attra-

verso una ricerca sullo spreco alimentare, anche in termini di emissioni di CO₂, e una profonda conoscenza dell'intera filiera alimentare. Uno dei principali obiettivi del progetto è la sensibilizzazione soprattutto dei giovani e dei professionisti del settore alimentare, attraverso la condivisione di buone pratiche e attività educative. Il progetto prevede anche un premio, il premio "Irinnox Save the Food", assegnato durante la fiera del cibo Identità Golose allo chef più capace di creare un menu con ricette antispreco.

SOTTO CASA

Lombardini22



“Sottocasa” è un progetto di community investing, con l’obiettivo di creare un impatto positivo e misurabile sull’ambiente e sul tessuto sociale di una città. L’obiettivo del progetto è il recupero del Parco Baden-Powell di Milano, per renderlo un luogo di socializzazione più sicuro e più verde. Dal punto di vista ambientale, le azioni previste sono: mitigazione dell’isola di calore urbana, valorizzazione della biodiversità, raccolta dell’acqua piovana attraverso la piantumazione di un nuovo bosco. Il progetto è anche un ottimo esempio di collaborazione tra settore pubblico e privato.

#UNLOCKEDUCATION

NATIVA



#UnlockEducation è una campagna di formazione sviluppata in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione italiano per educare le nuove generazioni alla sostenibilità. Include materiali didattici e formativi per gli insegnanti e può essere adattata alle esigenze di diversi livelli di istruzione. Dopo aver avviato un dialogo con più di 500 scuole per inserire #UnlockEducation all'interno del programma scolastico, l'obiettivo è quello di coinvolgere tutte le scuole italiane, rendendo i contenuti della campagna disponibili per singoli studenti, classi e interi istituti in modo aperto e gratuito.

CIRCULAR ECONOMY FUND

Lombard Odier



Lombard Odier Investment Managers ha lanciato la strategia d'investimento LO Funds-Circular Economy nel novembre 2020 per offrire agli investitori italiani l'opportunità innovativa di investire in risorse naturali in tutto il mondo attraverso società in grado di sfruttare il potere rigenerativo della natura.

Utilizzando bio-materiali, limitando gli sprechi e concentrandosi sulla bioenergia e sulle pratiche rigenerative, la Strategia di Investimento Economia Circolare premia la natura come asset principale della nostra economia, promuovendo un modello economico rigenerativo anziché lineare.

PIANTAGIONI DI CAFFÈ IN UGANDA

Nzatu



Nzatu lavora a stretto contatto con i piccoli agricoltori ugandesi per produrre caffè e miele con pratiche di agricoltura rigenerativa, come il letame per il compostaggio, le colture intercalari, i fertilizzanti organici a base di alghe, per promuovere la biodiversità. L'apicoltura è anche una fonte di reddito diversificata, grazie alla vendita dei prodotti derivati (miele, cera d'api, polline, propoli e veleno d'api). Gli agricoltori ricevono una formazione sia sulle tecniche di raccolta e tostatura del caffè sia sull'apicoltura. A ottobre 2024 è uscito sul mercato il primo caffè rigenerativo prodotto in Uganda da Nzatu.

UN MODELLO DI AGRICOLTURA CIRCOLARE

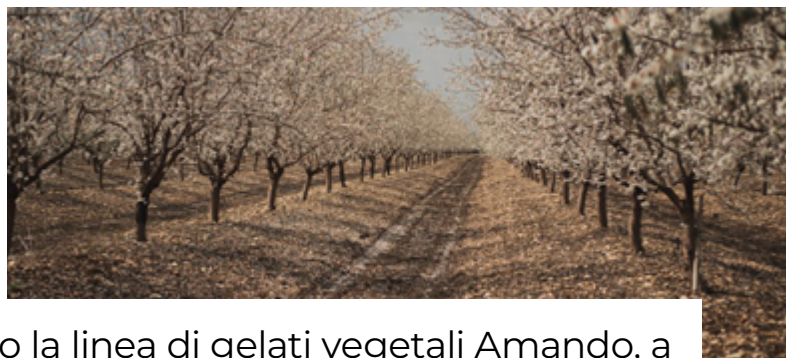
Persea



Persea è un modello di agricoltura rigenerativa scalabile che ha l'obiettivo di produrre un avocado biologico, di qualità e a filiera corta, operando nel massimo rispetto dell'ecosistema. La produzione sarà tutta italiana, concentrata nelle regioni Sardegna e Calabria, per un totale di 700 ha di estensione circa. Grazie a un approccio capace di stimolare la biodiversità, il progetto Persea vuole dare valore al territorio e alle sue risorse, per generare redditività avviando un circolo virtuoso a impatto positivo. Persea rappresenta un modello di agricoltura circolare, in cui tutti i residui e gli scarti vengono trasformati (es. in biochar) e reimpiegati nelle coltivazioni.

AMANDO

Sammontana



Sammontana ha prodotto la linea di gelati vegetali Amando, a base di latte di mandorla, utilizzando solo mandorle siciliane, che richiedono molta meno acqua rispetto a quelle californiane, riducendo l'impronta idrica del prodotto. Un altro obiettivo raggiunto è la riduzione delle emissioni di CO₂ rispetto ai gelati tradizionali, poiché non viene utilizzato latte animale. Sammontana sta lavorando con i suoi fornitori di frutta (soprattutto mandorle e mele) per ridurre l'impronta ecologica lungo l'intera catena di fornitura.



GENERAZIONE & CONDIVISIONE DI CONOSCENZA

Nonostante i numerosi studi e ricerche, la rigenerazione è spesso interessata da aree di ricerca specifiche come, ad esempio, l'agricoltura rigenerativa, e non esiste una definizione universale di rigenerazione.

Per questo motivo, RSF si pone l'obiettivo di lavorare per colmare le lacune nella ricerca e nella conoscenza della rigenerazione.



IL MANIFESTO RSF: “NO SUSTAINABILITY WITHOUT REGENERATION: A MANIFESTO FROM AN ENTREPRENEURIAL VIEWPOINT”

Nel tentativo di definire la “rigenerazione” - soprattutto in relazione al concetto di “sostenibilità” - il co-Presidente di RSF, Andrea Illy, e il Direttore Scientifico, Paolo Vineis, con il sostegno dei fondatori di RSF e del Comitato Scientifico, hanno pubblicato il manifesto *No Sustainability without Regeneration: A Manifesto from an Entrepreneurial Viewpoint* (Non esiste sostenibilità senza rigenerazione: un manifesto da un punto di vista imprenditoriale), pubblicato sulla rivista *Anthropocene Science*.

Il manifesto delinea la **visione della rigenerazione** di RSF e condivide alcune **proposte per una società rigenerativa**, indicando in particolare il ruolo delle imprese e della scienza.

“La conoscenza non è mai stata così preziosa come ai nostri giorni; la qualità e l’integrazione della conoscenza sono cruciali. Dobbiamo prendere decisioni estremamente delicate in tempi brevi, per il bene delle prossime generazioni e questo richiede l’integrazione di diversi flussi di conoscenza, a volte in conflitto tra loro. L’integrazione delle conoscenze scientifiche nel processo decisionale, insieme a un sano riferimento a valori condivisi, è la più grande sfida del nostro tempo.”

PAOLO VINEIS

Direttore Scientifico RSF

DALL'ABSTRACT DEL MANIFESTO

Sostenibilità significa perpetuare le condizioni di vita sul nostro pianeta.

Tutte le condizioni di vita, nessuna esclusa, sono prodotte dai servizi ecosistemici, tra cui la stabilità ambientale e l'equilibrio fisiologico che proteggono la nostra salute.

La natura perpetua questi servizi ecosistemici rigenerando spontaneamente la biosfera.

Un corollario di queste affermazioni è che non ci può essere sostenibilità senza rigenerazione o, in altre parole, che la sostenibilità è solo rigenerazione.

È quindi urgente affrontare e quantificare la capacità rigenerativa del pianeta, ovvero la differenza tra la produzione primaria netta e l'estrazione di risorse da parte dell'uomo.

L'esaurimento del capitale naturale è anche una causa di povertà e disuguaglianza, a causa del suo impatto sulla sicurezza alimentare e sull'economia in generale.

Un secondo corollario della nostra diagnosi è che, a causa della sua complessità multisistemica - economica, sociale e ambientale - la sostenibilità deve essere gestita con un approccio sistemico; in altre parole, non può essere gestita da un punto di vista riduzionistico.

I WHITE PAPER

Benessere e biodiversità sono due tra i punti cardine del modello RSF e tra i temi ritenuti più rilevanti per le aziende associate¹, scelti pertanto come oggetto dei primi due white paper realizzati dalla Fondazione.

Il white paper sulla **biodiversità** è stato redatto con il contributo scientifico di 3Bee, nature-tech company associata, al fine di fornire uno strumento utile alle aziende nella definizione della loro strategia sulla biodiversità. Tra i principali temi proposti: il ruolo della biodiversità dal punto di vista economico, gli standard e i framework esistenti (es. l'Accordo Kunming-Montreal), la definizione di target, il monitoraggio e il reporting.

Il secondo white paper, incentrato sul **benessere**, è stato redatto dal Prof. Paolo Vineis e dallo Scientific Project Manager dott. Lorenzo Mangone, con il contributo del Prof. Luca Savarino (Comitato Scientifico di RSF). Il documento offre una panoramica dell'evoluzione del concetto di benessere e degli standard di misurazione attualmente disponibili (World Happiness Report, Gross National Happiness, ecc.).

L'ultimo capitolo, invece, è dedicato alla misurazione del be-

nessere all'interno di un'azienda o di un progetto attraverso l'utilizzo del framework di misurazione di RSF.



1. Informazione emersa a seguito di un sondaggio presso le aziende fondatrici RSF.



IL CONTRIBUTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

LO STATO DELL'ARTE DELLA RIGENERAZIONE

Allo scopo di migliorare la definizione di rigenerazione proposta da RSF e indagare la rigenerazione nelle diverse discipline scientifiche, è stata condotta una serie di **interviste** con i membri del Comitato Scientifico RSF, che hanno fornito il loro punto di vista unico sulla rigenerazione e sulla definizione proposta da RSF. Gli intervistati hanno anche indicato i principali articoli e **fonti di conoscenza** sulla rigenerazione nei rispettivi campi di competenza. L'insieme dei materiali raccolti ha costituito un archivio digitale.

CONVALIDA DEL FRAMEWORK DI MISURAZIONE

Il Comitato Scientifico ha valutato la metodologia generale del framework di misurazione. Per ogni versione sono stati raccolti feedback e identificati eventuali aspetti mancanti. A ogni membro del Comitato è stato assegnato un certo numero di indicatori su cui esprimere un parere, successivamente integrato nella versione finale del Regenerative Framework.

I SEMINARI SULLA RIGENERAZIONE

È stato sottoposto alle aziende associate un questionario per individuare gli argomenti di maggiore interesse o criticità. Sulla base di quanto emerso, sono state organizzate diverse sessioni formative dedicate alle aziende associate, in collaborazione con esperti e altri fondatori.

In particolare:

- Webinar sulla Direttiva UE sui Green Claims e il greenwashing - in collaborazione con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
- Webinar su nature-based solutions e crediti di carbonio - in collaborazione con Carbonsink
- Webinar di approfondimento sul framework di misurazione - in collaborazione con NATIVA
- Workshop sulla biodiversità - in collaborazione con Carbonsink e 3Bee

COLLABORAZIONE TRA AZIENDE E UNIVERSITÀ: I PROGETTI DI DOTTORATO

RSF ha collaborato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per coinvolgere dottorandi in **rassegne sistematiche della letteratura scientifica** sui temi di interesse delle aziende associate, con l'obiettivo di sopperire alla mancanza di teorie consolidate sull'argomento.

Coordinata dal Direttore Scientifico Paolo Vineis, **Greta Colombi**, dottoranda presso il Sustainability Management Lab dell'Istituto di Management della **Scuola Superiore Sant'Anna**, ha svolto il progetto di rassegna sistematica presso l'**European Regenerative Organic Center di Davines**, con l'obiettivo di

valutare i **benefici dell'agricoltura biologica rigenerativa (ROAg) sul benessere umano e sulle pratiche ambientali**².

Dopo aver definito un algoritmo di analisi e consultazione, è stato condotto uno screening full text di oltre 20 articoli, per estrarre i dati al fine di valutare l'impatto della ROAg su:

- 1) parametri del suolo;
- 2) servizi ecosistemici (ES) associati;
- 3) direzione dell'impatto (negativo, positivo o neutro).

I risultati di questa analisi e della rassegna mostrano che:

- l'agricoltura biologica rigenerativa ha un impatto positivo sulla salute del suolo e sulla sua capacità di fornire servizi ecosistemici;
- la ROAg sembra influire negativamente sulla produttività dei raccolti, ma è legata a una maggiore densità di nutrienti alimentari;
- permane un notevole livello di incertezza (elevato numero di risultati non significativi);
- sono necessari ulteriori studi sulla ROAg e una migliore standardizzazione dei metodi analitici;
- mancano studi sperimentali randomizzati a lungo termine.

2. La rassegna sistematica della dott.ssa Colombi "Regenerative Organic Agriculture and Soil Ecosystem Service Delivery: A Literature Review" è in corso di pubblicazione presso la rivista Ecosystem Services.

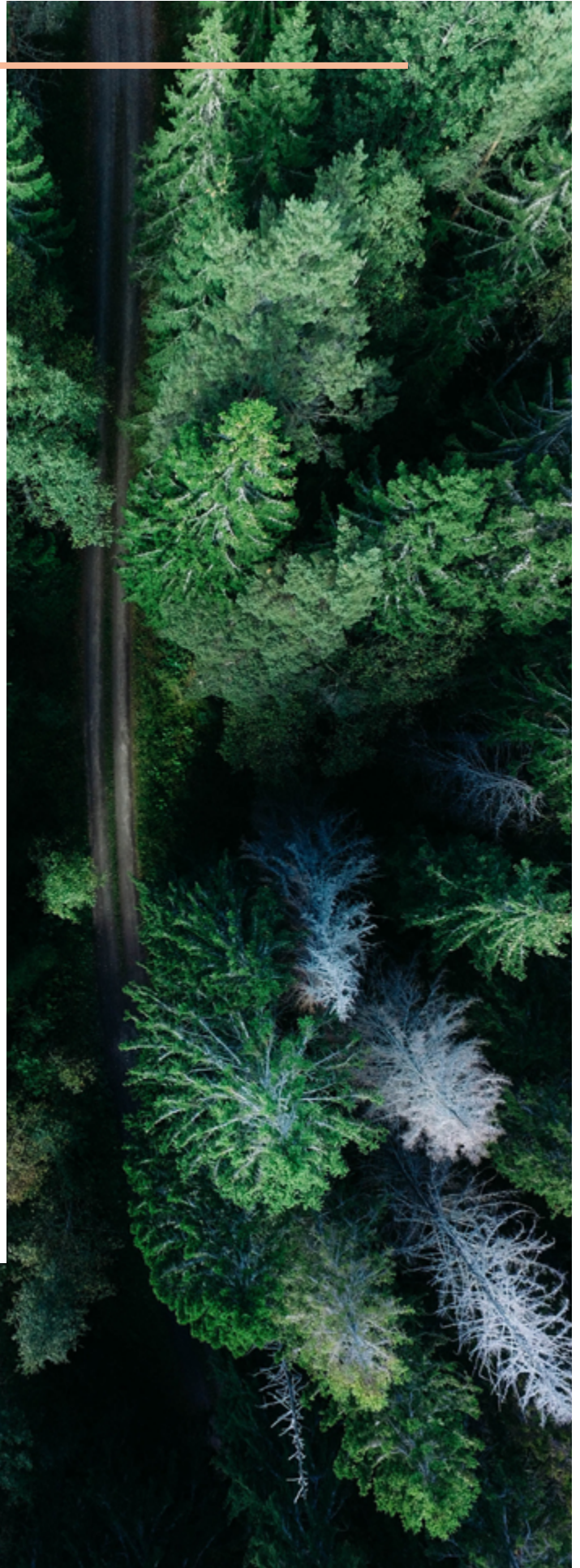
• RISULTATI CHIAVE •

MANIFESTO
sulla rigenerazione

2 WHITE PAPER
pubblicati

Convalida del
FRAMEWORK DI
MISURAZIONE

1 PROGETTO
di rassegna sistematica
con dottorato





ADVISORY

RSF mette a disposizione la conoscenza e le competenze sviluppate al suo interno a tutte le aziende associate, per supportarle nell'applicazione del modello rigenerativo. Particolare attenzione è stata posta alla misurazione dell'impatto dei progetti sviluppati dalle aziende, che rappresentano delle best practice per i relativi settori industriali. A tale scopo è stato sviluppato uno strumento ad hoc a supporto delle attività di assessment e misurazione: il Regenerative Framework.

IL GRUPPO DI LAVORO

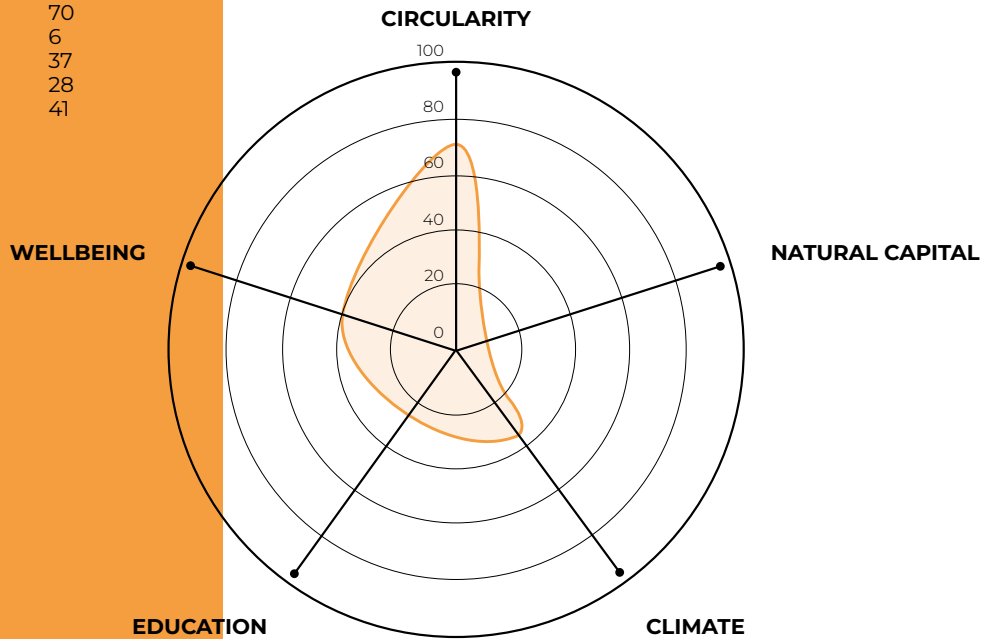
Nel 2021 è stato istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di **sviluppare un quadro di riferimento** per la valutazione del profilo rigenerativo dei progetti delle aziende di RSF. Coadiuvato da NATIVA, con l'iniziale supporto di Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile (Susdef), il gruppo di lavoro vede impegnati Paolo Vineis (Direttore Scientifico RSF), Paolo Di Cesare (membro del Consiglio di gestione con delega allo sviluppo del Framework da gennaio 2024), Silvia Zanazzi e Irene Lo Vecchio (NATIVA), Lorenzo Mangone (Imperial College e Scientific Project Manager RSF).

IL REGENERATIVE FRAMEWORK

Il Regenerative Framework è uno strumento basato su **5 assi**, con riferimento ai pilastri del modello rigenerativo RSF: **circularità, capitale naturale, clima, benessere, educazione**. Un determinato progetto viene valutato nella sua interezza per il suo impatto sul clima, la sua circolarità in termini di flusso di utilizzo e riciclo di materiali, il potenziale educativo per il settore di riferimento e per il pubblico, l'impatto complessivo sul capitale naturale e sul benessere delle persone e delle comunità coinvolte.

Lo strumento di misurazione si pone l'obiettivo principale di **guidare l'attività di progettazione** per garantire che tutti gli aspetti che influenzano la rigenerazione siano presi in considerazione, **massimizzandone il potenziale rigenerativo**. Inoltre, è utile per confrontare progetti in campi di applicazione simili e creare progressivamente un archivio di casi e best practice utile alla comunità professionale e scientifica.

Axis	Values
Circularity	70
Natural capital	6
Climate	37
Education	28
Wellbeing	41



Nella foto: un esempio che illustra i risultati dell'analisi con il Framework di misurazione.

La **valutazione** è condotta in modo semi-quantitativo e si elabora a partire da 30 domande distribuite sui 5 assi e basate su **fonti e standard internazionali** (es. Science Based Targets for Nature, IPBES). Sulla base delle risposte a queste domande, insieme alle interviste condotte per contribuire a una valutazione più approfondita, il risultato della misurazione è un **profilo rigenerativo** del progetto o dell'attività testata. Il punteggio finale è un valore sulla scala da 0 a 10 per ogni asse, che rappresenta quanto le pratiche del progetto si evolvono rispetto a quelle applicate in uno scenario di “business as usual” nella specifica area di analisi. Il framework può essere utilizzato sia in **fase di design** di un progetto, affinché abbia un impatto quanto più possibile positivo su tutti e cinque gli assi, sia in **fase di conclusione**, per valutarne l'effettivo potenziale rigenerativo.

Gli assi e i fattori di ciascun asse sono stati **valutati e validati dal Comitato Scientifico**. Durante la fase di sviluppo, RSF ha collaborato con gli studenti del Master in “Transformative Sustainability” del **Politecnico di Milano**, lavorando a stretto contatto con il gruppo di misurazione e con gli studenti del corso “Innovation for sustainability” per elaborare 3 project work sullo sviluppo del Regenerative Framework.

I dati del progetto di Garc **(vedi sotto)** e il framework sono stati condivisi con gli studenti, ai quali è stato chiesto di valutare l’approccio generale dello strumento e di proporre soluzioni alternative. Il primo gruppo ha evidenziato i punti di forza e di debolezza dello strumento, il secondo gruppo ha proposto un’altra versione del quadro e il terzo gruppo ha creato una relazione di valutazione dello strumento.

“Lo strumento è stato ideato per misurare il potenziale di rigenerazione di un determinato progetto così com’è, ma anche per guidare migliori scelte operative nella fase di progettazione di nuovi progetti o di miglioramento continuo di quelli esistenti. In quanto tale, è uno strumento fondamentale e concreto per realizzare la nostra visione di una società rigenerativa. Immaginiamo infatti un futuro prossimo in cui ogni azienda, studente, ricercatore applicherà il framework per massimizzare l’impatto rigenerativo di ogni nuovo progetto che sta progettando.”

PAOLO DI CESARE

team leader del gruppo di misurazione

LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI E FUTURO DEL FRAMEWORK

La valutazione dei progetti è stata effettuata dal gruppo di misurazione in collaborazione con il team di progetto dell'azienda, in **un'analisi assistita** che ha coinvolto quattro aziende fino alla fine del 2024 (Garc, Davines-EROOC, illycaffè, Nzatu). Poiché le normative, gli standard internazionali e i dati scientifici vengono costantemente aggiornati, il framework e i suoi indicatori vengono aggiornati di conseguenza, modificando gli obiettivi e gli indicatori esistenti o aggiungendone di nuovi. Al fine di rendere il Regenerative Framework accessibile al maggior numero possibile di aziende, nel 2025 sarà realizzata la **versione digitale** dello strumento.

Il Regenerative Framework è stato anche nominato per l'**Earthshoot Prize 2025**, che premia le 15 migliori soluzioni al mondo per rispondere alle sfide globali poste dal cambiamento climatico.

CASI STUDIO

GARC

Il progetto in analisi di Garc, main contractor nel settore industriale e manifatturiero, si riferisce agli interventi gestiti dall'azienda all'interno del cratere colpito dal terremoto del Centro Italia del 2016 di magnitudo 6.0 Mw, che ha causato la morte di 297 persone, almeno 365 feriti e circa 2.100 sfollati.

Garc è stata una delle aziende coinvolte nella **gestione dei rifiuti del terremoto**. Durante i 5 anni di attività nel cratere (2017-2021), Garc ha utilizzato impianti appositamente instal-

lati in loco per l'attività di selezione, evitando di trasportare il materiale in impianti di selezione sul territorio nazionale. Tutto ciò che è stato trovato tra le macerie, quando possibile, è stato inviato ad appositi canali di recupero/riciclo, compresi gli indumenti. Gran parte dei materiali è stata riutilizzata sul territorio, non solo per la costruzione della strada Terni-Rieti e delle SAE (soluzioni abitative di emergenza), ma anche per la realizzazione di piazzali agricoli, strade, campi da calcio e centri commerciali, con un **tasso di riciclo finale del 99%** delle macerie. Sono stati impiegati 54 lavoratori locali per sostenere le famiglie e l'economia della zona ed è stata favorita la partecipazione ad attività sociali (organizzazioni di eventi locali, sponsorizzazione della squadra di calcio locale, ecc.).

Nella misurazione sono state prese in considerazione le attività di gestione complessiva dei materiali, dalla demolizione e dal trasporto alla vagliatura per la separazione della materia prima secondaria e il suo riutilizzo. Il progetto ha ottenuto risultati particolarmente positivi sugli assi della **circularità**.



Nella foto: Garc al lavoro in uno dei siti colpiti dal terremoto.

“Siamo molto orgogliosi di aver contribuito allo sviluppo di questo strumento di misurazione. La transizione verso un’economia rigenerativa comporta la gestione della complessità e ogni elemento che ci permette di osservare sistematicamente i processi di valutazione aiuta a perseguire la direzione migliore. L’ambizione è quella di integrare gli strumenti di misurazione dell’impatto con strumenti di valutazione più tradizionali, come il VAN o il TIR, per valutare la coerenza delle scelte con la strategia perseguita. Questo significa aprirsi a una nuova dimensione della gestione aziendale. È un ulteriore passo avanti rispetto al business as usual”.

*Nella foto:
la squadra di Garc.*

ANDREA GRILLENZONI

*Direttore Generale
Garc*



Garc ha superato l’obiettivo europeo e la performance nazionale di recupero degli inerti. Il 94% dei materiali è stato riutilizzato in modo circolare all’interno dello stesso territorio e il restante 5% è stato inviato a impianti di recupero (legno, metalli e materiali ingombranti).

CASI STUDIO

NZATU

Società di impatto fondata in Zambia dalle sorelle Gwen e Denis Jones nel 2022, Nzatu promuove in Africa l'agricoltura rigenerativa con l'obiettivo di creare impatti sociali e ambientali. In migliaia di comunità di piccoli agricoltori crea **un'economia sostenibile e di lunga durata** collegando le comunità ai mercati internazionali, proteggendo la fauna selvatica e la biodiversità, lavorando a stretto contatto con esperte organizzazioni per la conservazione e adottando strategie di mitigazione del cambiamento climatico attraverso l'intercropping e la riforestazione.

Il progetto oggetto di misurazione è un primo lotto pilota per la piantumazione dell'albero della moringa in Zambia in un **sistema agroforestale** attraverso l'uso di fertilizzanti organici. L'obiettivo a lungo termine del progetto è ripristinare 7.000 ettari di terra degradata e creare valore per le comunità locali, aumentare il raccolto e i livelli di carbonio nel suolo. La moringa è stata scelta per le sue molteplici caratteristiche positive: limitato bisogno d'acqua, crescita rapida, alto valore nutritivo, grande capacità di sequestro di carbonio.

*Nella foto:
paesaggio
dello Zambia.*





Inoltre, attraverso la tecnica dell'**intercropping** con specie native ci si attende un aumento della **qualità del suolo** e della **biodiversità**.

Il progetto non si caratterizza solo per un alto potenziale ambientale, ma ha ottenuto ottimi punteggi anche sugli altri assi. Il **riutilizzo dei rifiuti agricoli** per la produzione di biochar e di compost e l'impiego degli escrementi degli allevamenti limitrofi come concime hanno fatto registrare al progetto un alto punteggio in termini di circolarità. Anche gli assi del **benessere** ed educazione sono ben rappresentati, grazie alla forte partecipazione delle comunità locali, che hanno volontariamente donato le loro terre, e le **attività di apicoltura** che rappresentano una fonte aggiuntiva di reddito per le famiglie. Inoltre verranno organizzate sessioni formative sulla coltura della moringa e sull'apicoltura.

*Nelle foto:
attività
di formazione
di Nzatu per
le comunità
locali.*



• RISULTATI CHIAVE •

Creazione del **REGENERATIVE FRAMEWORK**

4 PROGETTI
dei founder misurati

STESURA DEL MANUALE
dell'utente del framework

Pianificazione della
**DIGITALIZZAZIONE
DEL FRAMEWORK**
nel 2025





NETWORKING & STAKEHOLDER ENGAGEMENT

IL POTERE DEL SETTORE PRIVATO

RSF è una Fondazione fatta **da e per le imprese**. Con due terzi del PIL mondiale, della manodopera e della proprietà intellettuale, **il settore privato è il principale promotore della transizione** verso un nuovo modello rigenerativo: è l'unico stakeholder con la massa critica collettiva per realizzare la transizione ecologica e migliorare la salute e la felicità delle persone. Le aziende che aderiscono a RSF sono selezionate in base ai loro elevati standard di sostenibilità e al loro **forte impegno** verso un approccio e un'azione rigenerativi. Non è un caso che il 50% delle aziende RSF sia certificato B Corp, garantendo **elevati standard** di performance sociale e ambientale, trasparenza e responsabilità.

Nel 2024 **tre nuove aziende** si sono unite alla compagine dei fondatori: **Generali**, uno dei maggiori fornitori globali di assicurazioni e gestione patrimoniale; **Persea**, modello di agricoltura rigenerativa scalabile che ha l'obiettivo di produrre avocado biologico attraverso un modello agricolo circolare; **Nzatu**, che promuove l'agricoltura rigenerativa in Africa con impatti positivi sull'ambiente e le comunità locali.

IL NETWORK

RSF svolge un ruolo centrale nel riunire aziende, organizzazioni, istituzioni, centri di ricerca e università, al fine di creare una coalizione quanto più ampia possibile per **agire come forza rigenerativa** per l'ambiente, l'economia e la società.

Fin dalla sua creazione, la **capacità di riunire vari stakeholder** in un **dialogo** costante, con un **impegno** concreto e la prospettiva di un piano di **evoluzione** condiviso è ciò che differenzia RSF rispetto ad altre iniziative di sostenibilità esistenti.

Oltre alle aziende fondatrici e ai partner, la rete di RSF comprende numerosi stakeholder che rappresentano diversi settori della società: il settore privato in primis, le organizzazioni non governative e no profit, le istituzioni, le organizzazioni internazionali e il mondo accademico. In base alle attività svolte, la rete viene di volta in volta attivata per partecipare a eventi, condividere e aumentare la conoscenza disponibile, implementare knowhow e competenze su progetti e attività specifiche.

“I momenti di networking, i workshop e gli incontri di persona tra i vari stakeholder di RSF sono fondamentali per favorire lo scambio di conoscenza, la condivisione di best practice e il confronto su temi che riguardano il futuro di aziende, territori e comunità. Gli eventi di RSF creano opportunità uniche per collaborare, innovare e crescere insieme, rafforzando il nostro impegno verso la sostenibilità e il progresso comune. Solo lavorando insieme possiamo innescare un cambiamento positivo che abbia un impatto significativo sul Pianeta e la sua tutela.”

KATIA DA ROS

Vicepresidente
esecutivo,
Irinix S.p.A.
Società Benefit

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

SETTORE PRIVATO

3Bee
Aboca
AWorld
Carbonsink
Chiesi
Davines
Garc
Generali
illycaffè
Irinox
Lombard Odier
Lombardini22
NATIVA
Nzatu
Persea
ReNature
Sammontana

ONG

Fondazione Ernesto Illy
Fondazione Internazionale
Trieste
Fondazione per lo Sviluppo
Sostenibile
Nature Positive Network
Soulfood Forestfarms
Italy4Climate
UN SDSN

MONDO ACCADEMICO

Columbia University
Imperial College (Londra)
London School of Economics
Oxford University
Wellbeing Research Center
Politecnico di Milano
Università Bocconi
Università di Milano La Statale
Università di Siena
Università di Torino
Università Sant'Anna di Pisa

ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

AICS
Commissione Europea
FAO
IFAD
Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
UNEP
UNFCCC
UNIDO

GLI INCONTRI

Nel corso del tempo RSF ha sviluppato diversi formati di incontri e workshop che vanno dalla **condivisione e presentazione di best practice all'allineamento** su visione e strategie di sostenibilità nei diversi settori industriali.

Per stare al passo con uno scenario mondiale in continua evoluzione, e per essere allineati con i nuovi standard e regolamenti nazionali ed europei, le aziende associate si riuniscono periodicamente per discutere proposte sulla strategia, la visione e l'impatto di RSF nel presente e nel futuro. Questo tipo di workshop, definito **“legacy workshop”** prevede sia una parte teorica che una serie di esercizi concreti e dinamici su come mettere in pratica la teoria, grazie ai contributi dei fondatori. Dopo il successo del primo incontro, il secondo legacy workshop è stato organizzato a luglio 2024, ospitato da NATIVA, per riallineare tutti i fondatori su strategia e azioni, dopo un cambio di governance e l'ingresso delle nuove aziende.

I seminari su temi selezionati organizzati nel 2024 *(vedi pag. 36)* sono state occasioni importanti di confronto e di condivisione di conoscenza, **rafforzando il senso di appartenenza** alla Fondazione e a una causa comune per la quale la conoscenza condivisa rappresenta uno strumento imprescindibile a supporto delle aziende nel loro percorso rigenerativo.



Nella foto: legacy workshop ospitato da NATIVA, luglio 2024

LA NEWSLETTER INTERNA

A partire da ottobre 2024, è stata creata una newsletter interna mensile a uso esclusivo delle aziende fondatrici, per rispondere al triplice bisogno di: mantenere ingaggiati tutti i membri della Fondazione, mantenerli aggiornati sulle attività di RSF, raccogliere input utili e informazioni sui progetti in corso. La newsletter è destinata a tutte le figure aziendali coinvolte nelle attività della Fondazione, dai dipartimenti di sostenibilità agli uffici di comunicazione, per aumentare il coinvolgimento e la diffusione delle informazioni. La newsletter contiene non solo aggiornamenti e informazioni sulle attività della Fondazione, ma anche segnalazioni di iniziative, report, articoli ed eventi esterni coerenti con l'azione di RSF e di potenziale interesse delle aziende associate.



• RISULTATI CHIAVE •

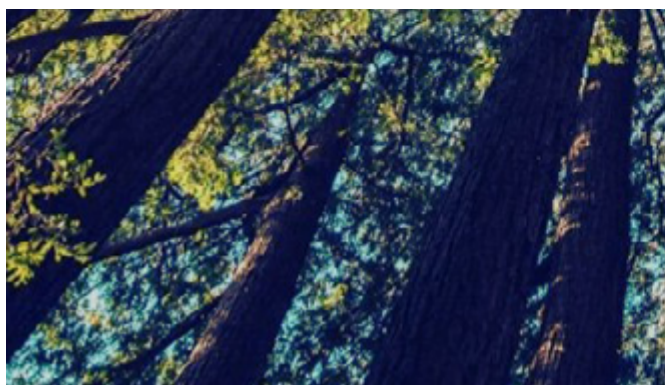
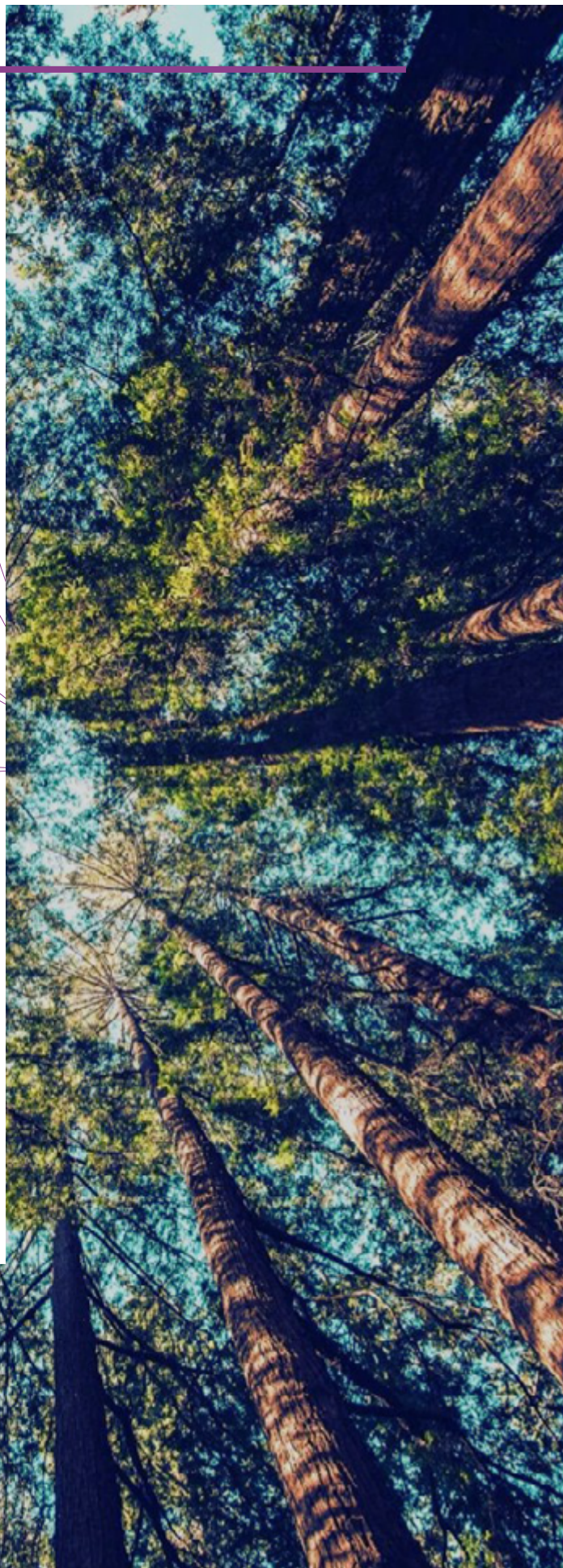
**3 nuovi
FOUNDER**

**50
STAKEHOLDER**

**3
WEBINAR**

**2
WORKSHOP**

**Attivazione
NEWSLETTER INTERNA**





COMUNICAZIONE & ADVOCACY

CONSERVAZIONE, PROSPERITÀ, BENESSERE

Attraverso il racconto delle best practice delle aziende associate e la condivisione della conoscenza disponibile sulla rigenerazione, RSF ambisce ad aumentare il suo impatto **influenzando lo sviluppo dei progetti e le strategie di sostenibilità delle aziende**. Inoltre, RSF ambisce a promuovere un modello d'impresa rigenerativa che, agendo in maniera responsabile, si impegni nella conservazione della natura per garantire prosperità e infine benessere per tutti gli esseri viventi.

La comunicazione, pertanto, riveste un ruolo essenziale perché **diffonde consapevolezza**, conoscenza e modelli concreti che possono **ispirare e spingere all'azione** i diversi stakeholder, con l'obiettivo di **contribuire all'affermazione del modello** socioeconomico rigenerativo a tutti i livelli della società.

Le attività di comunicazione di RSF rispondono a quattro obiettivi strategici:

- | | | | |
|--|--|--|--|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| Divulgare e informare sulla rigenerazione con contenuti scientifici. | Ispirare e sensibilizzare, tramite contenuti relativi ai founder e alla rigenerazione in generale. | Ingaggiare nuovi founder, altre organizzazioni potenziali partner e la società civile. | Influenzare i policy maker (anche con call to action e campagne mirate). |

Attraverso le attività di comunicazione e su diversi canali, online e offline, RSF agisce come promotore della rigenerazione sociale, economica e ambientale, per portare una nuova consapevolezza e affermare una nuova etica della responsabilità che orientata al benessere dell'uomo, ma anche della natura e degli altri esseri viventi.

GLI EVENTI

Nel 2024 RSF ha partecipato a vari eventi, rivolti a diversi pubblici, in collaborazione con i nostri partner e stakeholder.

EVENTI ISTITUZIONALI

Accreditandosi come observing organization presso la Convention on Biological Diversity (CBD), RSF ha permesso ad alcune aziende fondatrici di partecipare come delegate alla **COP16 Biodiversità** tenutasi a Cali (Colombia) dal 21 ottobre al 1 novembre 2024.

EVENTI B2B

- Pact4Future 2024.
- Euronext Sustainability Week 2024.
- Evento “Dalla COP16 al monitoraggio della biodiversità: come analizzare impatti, rischi e dipendenze”, organizzato da 3Bee.
- Ecomondo - Panel “Percorsi circolari – Sfide e soluzioni per le imprese italiane”, in collaborazione con Garc S.p.A.
- Stati Generali della Green Economy - Sessione “Verso un’economia Nature Positive: i benefici per le imprese”, in collaborazione con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.



Nelle foto: (in alto) Panel Garc a Ecomondo: Andrea Grillenzoni, Emilio Guidetti, Sergio Fregoni, Paolo Frigati, Tiziano Battistini; (in basso) Euronext Sustainability Week: Andrea Rumiz, Simone Mazzola, Elisa Riva, Claudia Parzani, Andrea Illy, Chiara Patitucci.

EVENTI B2B/B2C

- Festival dell'Economia di Trento - Panel "How to change our development models to achieve the ecological transition from words to facts".



EVENTI B2C

- Giornata della Terra 2024 - Simposio sulla rigenerazione
- Festival della Scienza di Genova - Panel "La rigenerazione dell'ambiente naturale. Rigenerazione o sostenibilità?"



Nelle foto: (in alto) Festival di Trento: Andrea Illy e Jeffrey Sachs; (in basso a sinistra) Festival della Scienza di Genova: Paolo Vineis, Raimondo Orsini, Giancarlo Fonseca; (in basso a destra) Giornata della Terra 2024: Luca Savarino, Valeria Merlini, Angelo Riccaboni, Chiara Patitucci, Suor Alessandra Smerilli, Roberto Mezzalama.

I CANALI DI COMUNICAZIONE

NEWSLETTER

La newsletter mensile viene spedita a una fan base di quasi 2.200 persone, in Italia e all'estero, per **informare** sulle iniziative e i progressi della Fondazione, e **condividere** contenuti critici sui temi di interesse. Nel 2023 è stato avviato un progetto di interviste dai membri del Comitato Scientifico, proseguito nel 2024, dalle quali è derivata una serie di **editoriali** condivisi attraverso la newsletter. Le aziende associate hanno a disposizione uno spazio virtuale nel quale diffondere editoriali su contenuti e **progetti** provenienti dalle singole realtà. Inoltre, vengono condivise notizie di attualità sulla vita della Fondazione, dei suoi membri e de mondo della sostenibilità in generale.

SOCIAL MEDIA

Per un dialogo costante con la società civile e tutti i suoi stakeholder RSF utilizza principalmente le pagine dei social media, differenziate in base ai target. Se **LinkedIn** mantiene un approccio più istituzionale, orientato al dialogo con la **comunità professionale e accademica**, **Instagram** ambisce a raggiungere la **società civile**, nel tentativo di “spiegare” la rigenerazione a un pubblico ampio attraverso la voce dei suoi protagonisti.

Diversi i format: dal *Regenerative Lexicon* (lessico rigenerativo: piccolo **glossario** che spiega i termini chiave della rigenerazione), alle rubrica dedicata ai nuovi **membri** della Fondazione, alla promozione degli **editoriali** del Comitato Scientifico, fino ai focus sulle **best practice** dei fondatori.

Sul canale YouTube sono disponibili i principali **video** e **interventi** pubblici della Fondazione e dei suoi membri.

• RISULTATI CHIAVE •

9 EVENTI

≈ 2.200 ISCRITTI
alla newsletter

52% OPEN RATE
della newsletter

5,50% CLICK RATE
della newsletter

≈ 7.000 FOLLOWER
sui social media

54.348 IMPRESSION
su LinkedIn



GOVERNANCE

La Governance della Regenerative Society Foundation è garantita da diversi organi, ciascuno con ruoli e responsabilità differenti.

Il Comitato dei Fondatori è composto dai rappresentanti delle aziende fondatrici, tra i suoi compiti: approvare lo scopo e i programmi della Fondazione, definire le linee strategiche e la roadmap e approvare i nuovi fondatori.

Il Consiglio di gestione, nominato dai fondatori, ha il compito di proporre il piano operativo pluriennale, di nominare il personale, i consulenti e i fornitori, di discutere e seguire i propri compiti e di dirigere il lavoro del personale.

Per sostenere il lavoro della Fondazione su argomenti specifici, vengono nominati anche gruppi di lavoro, come il gruppo di misurazione, responsabile dello sviluppo e dell'implementazione dello strumento di misurazione; il gruppo "Knowledge & Science", che supervisiona tutte le attività scientifiche e di conoscenza.

All'inizio del 2024, la RSF Governance ha completato il suo primo mandato e ha iniziato una nuova fase. Sono stati rieletti i due Co-Presidenti e sono stati nominati due nuovi Vicepresidenti Esecutivi, uno responsabile dell'area scientifica e uno delle attività di comunicazione e stakeholder engagement. Per conferire maggiore autorità operativa, è stato aggiunto il ruolo di Segretario generale.

I bilanci sono consultabili sul sito: www.regenerativesocietyfoundation.com/balances

ORGANIGRAMMA

Regenerative Society Foundation

COMITATO DEI FONDATORI

Andrea Illy - Co-Presidente (*illycaffè - Fondazione Ernesto Illy*)

Jeffrey Sachs - Co-Presidente (*UN SDSD*)

Giancarlo Fonseca - Vicepresidente

(delega Comunicazione & Stakeholder Engagement)

(*Lombard Odier Investment Managers*)

Simone Mazzola - Vicepresidente (delega Area Scientifica) (*3Bee*)

Alex Armillotta (*AWorld*)

Lorenzo Bagnoli (*delegato Leonardo Bagnoli, Sammontana*)

Elena Beuchod (*delegata Andrea Maggiani, Carbonsink*)

Davide Bollati (*Davines Group*)

Maria Paola Chiesi (*Chiesi Group*)

Katia Da Ros (*Irinnox*)

Paolo Di Cesare (*NATIVA*)

Eric Ezechieli (*NATIVA*)

Paolo Frigati (*Persea*)

Andrea Grillenzoni (*Garc*)

Massimo Mercati (*Aboca*)

Raimondo Orsini (*Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile*)

Michele Sofisti (*Nzatu*)

Elena Stoppioni (*delegata Franco Guidi, Lombardini22*)

Emma Ursich (*Generali*)

CONSIGLIO DI GESTIONE

Andrea Illy - Presidente Consiglio di Gestione

Giancarlo Fonseca - Vicepresidente

Simone Mazzola - Vicepresidente

Giovanna Gregori - Coordinatrice

Paolo Di Cesare

Sharon Paculor

Gerardo Patacconi

Raimondo Orsini

Direttore Scientifico

Paolo Vineis

Segretario Generale

Chiara Patitucci

Organo di Controllo

Luca Boscato

RENDICONTO FINANZIARIO

SOMMA DI AMMONTARE OPERAZIONE	TOTALE
Altre spese per servizi	(5.032,19)
Incasso quote annuali fondatori	336.000,00
Interessi attivi bancari	5.319,80
Pagamento collaboratori	(33.638,05)
Pagamento fornitori	(145.914,19)
Pagamento gettoni di presenza	(5.850,32)
Pagamento imposte e ritenute	(64.363,52)
Pagamento stipendi	(3.699,28)
Spese di viaggio	(1.014,66)
TOTALE COMPLESSIVO	81.807,59
Saldo bancario 1° gennaio 2024	56.244,00
Flusso di cassa generato	81.807,59
Saldo bancario 31 dicembre 2024	138.051,59

REGENERATION 20|30 FORUM

Guerre, crisi climatiche e ambientali (policrisi), sfiducia nei governi e crescente polarizzazione della narrativa sociale e geopolitica: sono solo alcuni dei problemi che il mondo sta attraversando nel 2025, mentre viene redatto questo documento. Tutto ciò porta a chiedersi come e quanto sia cambiata la situazione rispetto a soli cinque anni fa, quando RSF è stata costituita, in un clima di forte ottimismo per i temi della sostenibilità e della rigenerazione.

Guardare al passato per immaginare il presente e futuro: con questo obiettivo la Regenerative Society Foundation ha deciso di rinnovare lo spirito che aveva dato vita a Regeneration 20|30 - l'evento che lanciò, a Parma, la nascita della Fondazione stessa riunendo aziende, organizzazioni, mondo accademico e istituzioni attorno ai temi della rigenerazione - all'interno di un Forum che si terrà a novembre 2025.

Un evento ma anche una piattaforma permanente di condivisione della conoscenza, per avviare una conversazione apolitica e basata sulla scienza al fine di dimostrare che essere rigenerativi si può, ora più che mai. Con altri mezzi e obiettivi aggiornati rispetto al passato, ma con lo stesso spirito di responsabilità, collaborazione e fiducia nel futuro che ci contraddistingue.

COLOPHON

REDATTORI

Caterina Bovini
Chiara Patitucci

CON I CONTRIBUTI DI

Andrea Altinier
Maria Paola Chiesi
Katia Da Ros
Paolo Di Cesare
Andrea Grillenzoni
Irene Lo Vecchio

Lorenzo Mangone
Prithvi Naik
Davide Paterlini
Michele Sofisti
Paolo Vineis
Silvia Zanazzi

REFERENZE FOTOGRAFICHE

Archivio Regenerative
Society Foundation | pag. 10
v2osk, *Unsplash* | pag. 16
Thomas Lambert,
Unsplash | pagg. 17-18
Shane Rounce,
Unsplash | pag. 20
Archivio 3Bee, Aboca,
AWorld, Carbonsink,
Chiesi Group,
Davines Group,
Garc S.p.A., illycaffè,
Irinnox, Lombardini22,
Lombard Odier, NATIVA,
Nzatu, Persea,
Sammontana
| pagg. 21-30

Geranimo, *Unsplash* | pagg. 35,38
Ethan Unzicker, *Unsplash* | pag.27
Gildardo RH, *Unsplash* | pag.30
Wallpapers | pag.33,42
Archivio Regenerative
Society Foundation | pag.35
Archivio Garc S.p.A. | pag.38,39
Archivio Nzatu | pag.40,41
Casey Horner, *Unsplash* | pag.43,48
Andreas Gücklhorn, *Unsplash* | pag.49,54
Archivio Regenerative
Society Foundation | pag.51
Festival di Trento,
Festival della Scienza
di Genova, Archivio Regenerative
Society Foundation,
| pag.52



REGENERATIVE
SOCIETY
FOUNDATION

FINITO DI IMPAGINARE: SETTEMBRE 2025

Regenerative Society Foundation

Via Don Angelo Calzolari 55A, 43126 Parma (PR)

C.F. 02952070346

www.regenerativesocietyfoundation.com